

Chiazze riscontrate ieri nel mare di località San Nicola a Soverato

# La bandiera blu si tinge di... marrone

Non è un buon biglietto da visita all'approssimarsi della stagione estiva

**Giuseppe Mercurio**  
**CATANZARO**

Capita a volte di trascorrere qualche ora spensierata sulla spiaggia del nostro litorale, visto l'arrivo delle belle giornate di sole. E capita anche per chi da Catanzaro si sposta a Soverato (e sono in molti farlo) di trovarsi davanti uno spettacolo poco edificante. Ieri in località San Nicola, a Soverato, delle larghe chiazze marroni galleggiavano in superficie nelle azzurre acque dello Jonio. Uno spettacolo già visto, purtroppo nelle scorsi stagioni estive e che già nel mese di maggio si ripropone in tutta la sua gravità. Figuriamoci cosa

succederà quando arriveremo ad Agosto.

Qualcuno obietterà che ieri non era la giornata ideale per fare il bagno in mare ma se questo è il biglietto da visita per l'imminente stagione estiva, possiamo anche dire ai turisti di recarsi altrove. Non che in altri posti le acque marine siano molto più limpide, s'intende, ma chi viene in Calabria, e nello specifico nella Perla dello Jonio, lo fa soprattutto perchè le spiagge e le acque marine sono molto simili a quelle che si possono trovare nei paradisi tropicali. Con la differenza che venire a Soverato è come andare a due passi da casa, viste le distanze.

## Riconoscimento

● La Bandiera Blu è un riconoscimento internazionale, istituito nel 1987 Anno europeo dell'Ambiente, che viene assegnato ogni anno in 49 paesi, inizialmente solo europei, più recentemente anche extra-europei, con il supporto e la partecipazione di due agenzie dell'Onu. Obiettivo principale di questo programma è quello di indirizzare la politica di gestione locale di numerose località rivierasche, verso un processo di sostenibilità ambientale.

La situazione si può definire seria anche alla luce del fatto che Soverato anche quest'anno si può fregiare di aver ottenuto la Bandiera blu. E proprio tra i requisiti per ottenere l'ambito riconoscimento ci sono quelli di «rispettare pienamente gli standard ed i requisiti di analisi relativamente alla qualità delle acque di balneazione» nonchè la «conformità alle direttive sul trattamento delle acque reflue e sulla qualità delle acque di scarico». Certo, può darsi che le correnti abbiano portato la chiazza marrone vicino alla riva, ma sicuramente non è uno spettacolo bello da vedersi. ◀